



UNITÀ PASTORALE
Cardinale Parroco GIULIO BEVILACQUA



CONTATTI

❖ SITO INTERNET

<https://upbevilacquabs.netsons.org/>

❖ Don AGOSTINO BAGLIANI

via degli Antegnati, 17 - cell. 340 2640521

e-mail: don.ago@virgilio.it

❖ Don FRANCO BERTANZA

via Bonini, 26 - cell. 389 5889673

tel. 030 310553

❖ Don MAURO ROCCO

via Denari, 5 - cell. 328 5731033

❖ Don GIANMARIA FRUSCA

via degli Antegnati, 17 - cell. 339 2530410

CARI PARROCCHIANI ...

È normale che...

Si affastellano in me pensieri e sentimenti assai variegati, forse più provocati da ciò che resta alle spalle, ma nondimeno sollecitati da un futuro desiderato significativo.

È diventato frequente ripeterci: «Andrà tutto bene», ma quanto è stato improbabile nei risultati. Quante volte la vita ci mette alla prova! Destinatario principale di questo pensiero è la nostra vita di comunità che ha goduto delle persone di don Luca e don Carlo, che ci apprestiamo a ringraziare e che presto accoglierà quelle di don Gianmaria e don Mauro.

La vita non ci risparmia l'esperienza faticosa (a volte dolorosa) per affacciarsi al futuro. Sarà nuovamente così nell'anno pastorale che riprende.

È certamente così nel salutare chi ha servito il Signore e la sua Chiesa in questa porzione che è l'Unità Pastorale Cardinal Bevilacqua.

È normale che i preti si alternino. Sento però necessario esprimere o, meglio, condividere un po' di amarezza per il trasferimento di don Carlo e di don Luca.

Compagni di viaggio della nostra Comunità per tempi e modi diversi, mi hanno accolto con grande disponibilità e affettuoso rispetto. Sono loro riconoscente, come pure a don Franco, per l'accresciuto clima di fraternità sacerdotale di cui abbiamo goduto in questi mesi. Insieme a

ORARIO MESSE UNITÀ PASTORALE GIULIO BEVILACQUA

Sant'ANTONIO



■ Lunedì	8.30
■ Mercoledì	8.30
■ Domenica	8.00
	10.00
	18.30

Sant'ANNA



■ Feriale	18.00
■ Sabato	18.00
■ Domenica	9.30

San GIACOMO



■ Feriale	7.15 convento
■ Martedì	8.30
■ Venerdì	8.30
■ Sabato	17.30
■ Domenica	9.00 convento
	11.15



compiacimento, questa positiva esperienza mi fa provare ulteriore rincrescimento per non poterla con loro quotidianamente prolungare. Sono certo con il salmo 36 che «il Signore non abbandona i suoi fedeli». L'ho sperimentato tante volte! Volentieri lo ripeto a voi, cari don Luca e don Carlo, per i vostri passi in un nuovo ambiente. Volentieri lo ripeto per la nostra Comunità che viene nuovamente scombusolata. Forse è come quando si giocava a shangai: viene messa alla prova la nostra capacità di raccogliere tutti i bastoncini sparpagliati, moltiplicando l'attenzione e l'abilità perché tutti vengano raccolti e contribuiscano al migliore risultato.

È normale che i preti si alternino. Quando un prete entra in una comunità già sa che nel calendario segnerà presto o tardi un passaggio. Tuttavia nell'animo ciò non induce una distanza, anzi l'urgenza di condividere la fede (perché è proprio bello condividere la fede), viverla e riceverla nei tempi e luoghi che il Signore ti dona. Siete chiamati ad un nuovo servizio: ve la caverete egregiamente. Per i pochi mesi condivisi in fraternità, sono contento di essere stato prete qui, con voi, in questa comunità.

È normale che i preti si alternino. Proviamo tutti a vivere questo passaggio come un'occasione per rinnovare la nostra vita nelle mani del Signore. Certo, il succedersi dei preti in una comunità cristiana può essere una complicazione, produrre confusione e scompiglio, ma nondimeno è per tutti un momento di grazia, di

maturità cristiana, di comunione nello stesso spirito.

Un cambio, non da poco, ci aspetta; cambierà più che qualche cosa. Chiedo a me e a tutti di non temere le nuove condizioni, anche perché il Signore (com'era la storia dei cinque pani e due pesci?) accoglie volentieri quel che vogliamo offrire e ne farà ancora una volta motivo di condivisione moltiplicata. Abbiamo tutti tanti difetti e tante debolezze, ma in ognuno di noi ci sono anche tanti semi di vita, tanti doni, tanta generosità, tanta bontà, tante cose belle. Impariamo a tirar fuori il tesoro che Dio ha posto dentro ognuno di noi.

Mi sento interprete di tanta riconoscenza verso questi amici preti e, con loro, interprete di condivisa fiducia nella tessitura di una storia guidata dalla Provvidenza. Ma, come per tutte le cose belle e vere e buone, riconoscenza e fiducia valgono anche per noi che restiamo in città; anzi, più le riversiamo sulla loro persona e sul loro apostolato e più si riverberano su di noi. Diciamoci «grazie» e insieme «coraggio» gli uni agli altri.

Attraverso il volto e la voce don Carlo e don Luca ci hanno fatto cogliere il volto e la voce di Dio. Ora se è normale che i preti si alternino, è ancora più normale che la nostra Comunità cresca. E dunque non un grazie per una cosa che finisce, ma per una crescita che continua e vogliamo che continui nell'ascolto del Signore e nella vicinanza alle persone.

■ DON AGOSTINO

4 BUON CAMMINO
DON LUCA E DON CARLO

6-11 GRAZIE
A DON LUCA E A DON CARLO

12 IN CAMMINO
COME I DISCEPOLI DI EMMAUS

13 NOMINA
DI FRANCO MORENA

14 LA PAROLA DI DIO
PARLA A TUTTI

15 DON GIANMARIA E DON MAURO
BENVENUTI NELL'UNITÀ PASTORALE

16 NUOVO CONSIGLIO
DELL'UNITÀ PASTORALE

17 PATRONATO
ACLI

18 RESOCONTO ECONOMICO
INTERNETSITI

20 EVENTI
DELL'UNITÀ PASTORALE BEVILACQUA

22 MISSIONI
LA MISSIONE E IL SERVIZIO

23 ANAGRAFE PARROCCHIALE
APPUNTAMENTI

«Lasciarono tutto»...

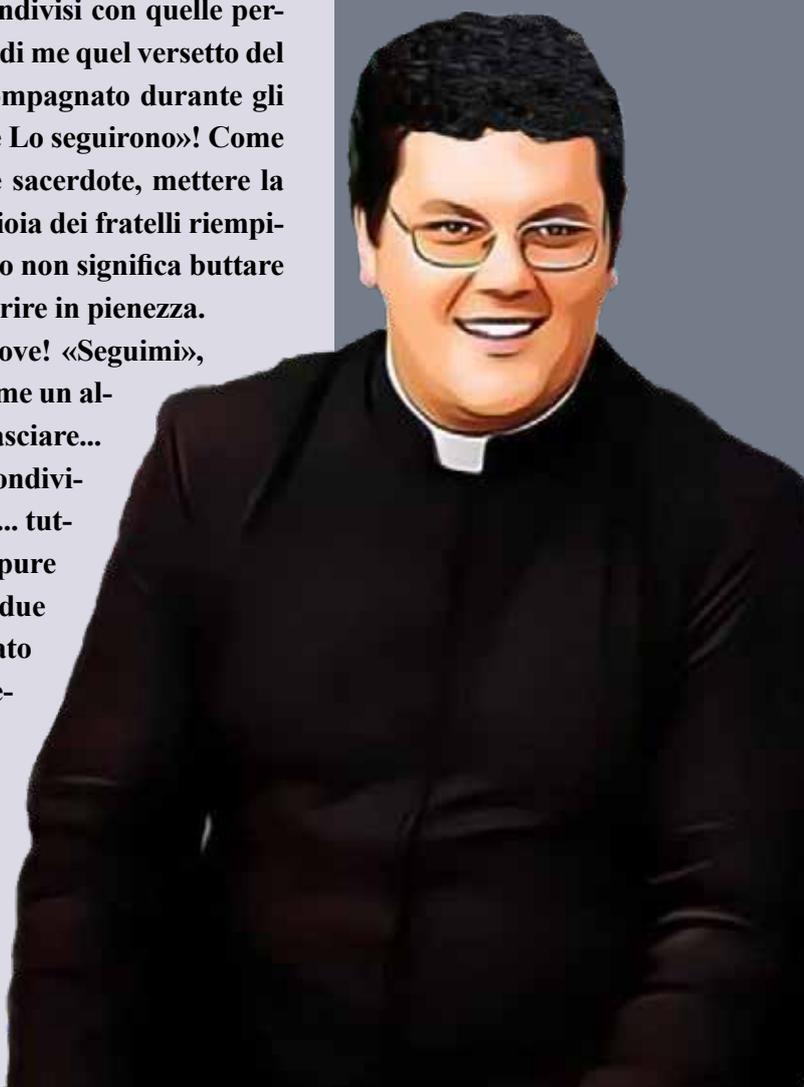
Tornato dai campi estivi con i nostri ragazzi ho dovuto iniziare a pensare che il mio servizio in queste parrocchie era ormai davvero finito e così, vincendo la pigrizia, ho iniziato a girare un po' per tutte le vie del nostro quartiere. Posso dire che non è stato facile! Un po' perché faceva un gran caldo... ma, forse, soprattutto perché in ogni via si affacciavano alla memoria tanti ricordi, e guardando a molte finestre riaffioravano alcuni episodi condivisi con quelle persone... Per tutto il tempo rimbombava dentro di me quel versetto del vangelo di Luca, lo stesso che mi aveva accompagnato durante gli anni del seminario: «Subito lasciarono tutto e Lo seguirono»! Come era stato affascinante sentirlo, allora! Essere sacerdote, mettere la mia vita nelle mani di Gesù al servizio della gioia dei fratelli riempiva davvero il cuore! Davvero seguire il Risorto non significa buttare via la vita... è stato per me il modo di farla fiorire in pienezza.

Ma ora quell'invito ritorna: «Seguimi», altrove! «Seguimi», da altre pecore! E quelle parole sortiscono in me un altro effetto! Caspita! Proprio tutto ora tocca lasciare... tutto tutto: persone conosciute, esperienze condivise, risate, confronti, fatiche superate, lacrime... tutto tutto! Quanto costa! Quanto è difficile! Eppure rinnovo con fiducia il mio Eccomi! Certo di due cose: primo che per queste comunità sono stato solo uno strumento, e peraltro un po' sgangherato, dell'amore di Dio e che dunque Lui continua a guidarle e custodirle come solo Lui sa fare. Secondo che quel Padre che mi ha sempre accompagnato in questi anni, anche nei momenti non facili, continuerà a starmi vicino anche in Valgrigna!

Che altro dire? Non mi resta che ringraziare! E di cuore! In questi anni mi sono sentito accompagnato e incoraggiato dalla benevolenza di molti e in questi mesi, da quando è stato dato l'annuncio della mia partenza, mi avete sommerso con tantissime manifestazioni d'affetto... grazie di cuore! Le custodirò senz'altro nel cuore, insieme ai vostri volti e alle vostre storie, alle vostre angosce e ai vostri sogni. Di cuore vi benedico, e vi auguro di gustare sempre più la gioia di camminare insieme!

■ DON LUCA BIONDI

BU CAMM



Continuare a dare il meglio di me

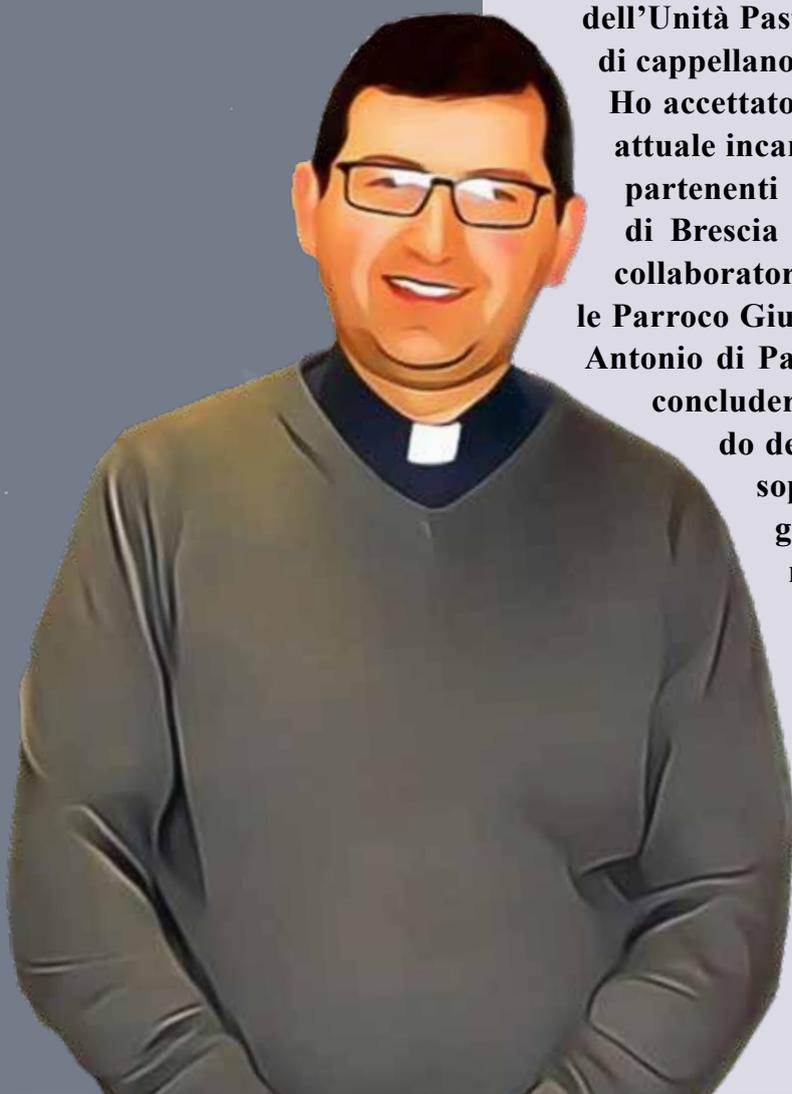
Nel mese di giugno il nostro Vescovo Mons. Pierantonio Tremolada, a cui va la mia preghiera per la sua degenza e per una pronta guarigione, mi ha convocato per chiedermi la disponibilità a svolgere il mio ministero in un'altra comunità. Mi propose di andare a Gardone Val Trompia, dove ricoprirò l'incarico di vicario parrocchiale dell'Unità Pastorale di Gardone V.T., Inzino e Magno e di cappellano del suddetto presidio ospedaliero.

Ho accettato la sua proposta, lasciando quindi il mio attuale incarico di cappellano degli istituti clinici appartenenti al Gruppo San Donato: la Clinica Città di Brescia e la Clinica Sant'Anna e di presbitero collaboratore nelle tre parrocchie dell'UP Cardinale Parroco Giulio Bevilacqua (S. Giacomo, S. Anna e S. Antonio di Padova). Spero e mi auguro di giungere a concludere di poter dire che questo primo periodo della mia vita sacerdotale nei luoghi legati

soprattutto alla sofferenza mi abbia segnato positivamente e fatto crescere umanamente e spiritualmente. La sofferenza vissuta alla luce della fede può diventare una vera ed autentica maestra, oltre che una grande opportunità nel proprio cammino esistenziale e di purificazione. Sicuramente l'itinerario della propria conversione deve continuare e migliorare sempre affidandosi nella preghiera al Signore e alle cure amorevoli della nostra Beata Vergine Maria. Spero inoltre che le esperienze vissute in questi anni mi aiutino a dare il meglio

di me stesso nella pastorale che svolgerò in questa nuova realtà. Un ringraziamento particolare a tutti coloro che mi hanno voluto conoscere, andando oltre le apparenze, apprezzando i miei talenti, sostenendomi nelle prove della vita e aiutandomi anche a smussare alcuni spigoli del mio carattere con una correzione veramente fraterna.

■ DON CARLO BIANCHINI



Sospinti altrove e sempre vicini

Nel mio saluto voglio subito formulare pubblicamente il mio sentito grazie per tutto quello che avete fatto per aiutarmi nel mio percorso di fede; un grazie però velato da una grande malinconia, perché quando degli amici partono per un bel viaggio, anche se si è felici per loro, si vorrebbe comunque tenerli sempre vicini. Conserverò di voi un ricordo tutto mio, particolare, unico, personale, così come particolare, unico e personale è stato il rapporto con voi.

Nei cassetti della mia memoria si affollano tanti aneddoti che ci hanno visto coprotagonisti di storie straordinarie che hanno reso i nostri legami veri, sinceri e improntati verso una reciproca stima; rimarranno impressi nella mia mente la semplicità dei gesti, l'umile disponibilità al servizio dei bisognosi e dei sofferenti, la genuina complicità con i ragazzi e di uno di voi, in particolare, le lunghe e interessanti omelie arricchite di cenni storici.

Siete due viandanti al servizio di Dio; forte di questa consapevolezza prego lo Spirito Santo affinché possa sostenervi lungo la strada, spingendovi alle spalle con una leggera brezza di vento e riscaldandovi i cuori mediante nuovi incontri che diano letizia alle vostre giornate.

■ FRANCO MORENA



Una presenza di grande aiuto

In questa torrida estate, due «fulmini a ciel sereno» hanno colpito le nostre parrocchie: don Luca e don Carlo sono stati trasferiti in altre comunità. Le notizie sono arrivate a distanza di poco tempo una dall'altra lasciandoci sorpresi, soprattutto per la coincidenza dei due eventi che hanno accomunato due sacerdoti così diversi tra loro, come persone e come incarichi, ma accomunati da un unico fine: il servizio.

Don Luca, arrivato da noi giovane sacerdote al primo incarico, ha subito interpretato questa missione mettendosi letteralmente «in gioco»; il suo entusiasmo e la sua esuberanza hanno contraddistinto tanti momenti del suo cammino (come dimenticare i mitici «bans» con i bambini e i suoi datati catechisti!). Il sapersi fare piccolo tra i piccoli ha fatto in modo che i nostri ragazzi potessero avvicinarsi a Gesù con gioia. Ma don Luca ha toccato il cuore di tutti in questi anni che ha trascorso



grazie a don Luca e a don Carlo



fra noi, anni a volte difficili e pieni di sofferenza, durante i quali la sua presenza, sempre puntuale e disponibile, è stata un faro che ha guidato ed illuminato le nostre anime durante la tempesta, ed è stata di aiuto a molti di noi, sia spiritualmente che materialmente (ricordiamo, ultimo solo in ordine di tempo, la creazione del gruppo Buon Samaritano, sostegno per le famiglie in difficoltà).

La missione alla quale si è dedicato don Carlo, invece, ha l'aspetto della misericordia e della pietà, dell'essere stato presente con discrezione laddove le persone hanno avuto bisogno anche solo di una parola nei momenti di sofferenza. Il suo servizio, svolto principalmente nelle cliniche cittadine, non gli ha impedito di essere presente nelle comunità, di essere vicino agli anziani, alle attività caritatevoli e di raccontare, infervorandosi durante le sue omelie, il suo pensiero spronandoci sempre a seguire l'esempio di nostro Signore.

Ora i «nostri» don ci lasciano per seguire nuovi incarichi di responsabilità che sicuramente affronteranno al meglio, anche grazie alle esperienze condivise con noi parrocchiani, entrambi destinati alle nostre belle e fresche valli, per essere ancora di più «a un passo dal cielo».

Non ci lascia di sicuro il loro caro ricordo, che sia un bacio in allegria o il saluto ai «fratelli e sorelle». Grazie don Luca e don Carlo, buon cammino nelle vostre nuove comunità.

■ LUCIA



Semplici e genuini

Le signore della tombola salutano don Carlo e don Luca con una sentita preghiera per il loro nuovo impegno nelle valli bresciane.

Ricordiamo don Luca, nato e cresciuto in oratorio dando amore ai bambini e seguendoli in tutte le varie fasi della loro vita. Dall'adolescenza alla maggiore età, identificandosi in loro.

Con il suo sorriso, la sua presenza, la preghiera e l'ascolto don Carlo ha alleviato il dolore che purtroppo è presente in tante corsie dei reparti ospedalieri che seguiva. Ci mancherete per il modo semplice e genuino con cui avete accolto le persone deboli.

Un insegnamento di vita che arricchisce ogni essere umano. Forza don! Continuate le vostre opere partendo dall'esperienza di vita con noi.

■ RITA



Con un posto nel cuore

Pensavo che questo momento non sarebbe mai arrivato. Per lo meno non adesso, dopo due anni incerti dominati dalla pandemia.

La mia prima reazione alla notizia è stata molto impulsiva, ero arrabbiata, profondamente dispiaciuta e in disaccordo più che mai con la decisione del Vescovo. Volevo persino andarci a parlare.

Ma adesso è giunto il momento. Tu don devi andare via e noi dobbiamo salutarti!

Non mi piacciono questi momenti e non sono mai stata brava a trovare le parole giuste ma ci voglio provare. Hai fatto così tanto per questa parrocchia che non so da dove cominciare: i ricordi si confondono.

Ti sei messo in gioco sin dall'inizio e ti sei innamorato dei giovani e dei bambini. Sei voluto entrare nelle nostre case e nei nostri cuori e ci sei riuscito. L'unità pastorale ti vuole davvero molto bene e il lungo applauso durante la celebrazione in cui hai annunciato tutto lo dimostra.

So che anche per te è tanto difficile, non solo per noi. Quando arriva il momento di andarsene non ci si sente mai pronti, nonostante voi preti sappiate che non è possibile per voi restare in un solo posto per la vita. Ma questo "saperlo" non basta mai. So che il dover andare via ti ha sconvolto molto e ti ha travolto come un fiume in piena. Noi rimarremo sempre nel tuo cuore, non ci perderai, e tu rimarrai nel nostro. Ci saranno tante nuove persone da incontrare e da conoscere, sarà una nuova avventura e l'affronterai con la consapevolezza di aver saputo stabilire grandi legami e aver portato avanti tre parrocchie facendo un bellissimo lavoro.

Concentrati su questo e sii forte perché sei grande don e ce la farai a gestire tutto questo groviglio di emozioni e il nuovo cammino che ti aspetta. Io lo so e ti abbraccio forte.

Tutta l'unità pastorale di ringrazia infinitamente.

■ CHIARA



Un orecchio attento a chi ha bisogno

Il Consiglio di Quartiere Chiusure ha condiviso un tratto di strada con don Carlo e con don Luca.

La parola «comunità», propria della cultura cristiana, ha ispirato la cultura laica impegnata socialmente. Oggi costruire in città una rete di prossimità, di ascolto e di relazione non è semplice: bisogna, infatti, impegnarsi giorno dopo giorno per creare una rete di condivisione. Ci sono esperienze di grande difficoltà vissute che ci dimostrano che è possibile aiutare chi ha più bisogno, anche nel nostro quartiere Chiusure, lavorando insieme all'Unità Pastorale Giulio Bevilacqua.

I nostri cari don Luca e don Carlo sono stati presenti nelle nostre vie e accanto alle persone. Sono stati attenti alle richieste del Consiglio di Quartiere e disponibili, insieme al parroco, a trovare le soluzioni ai problemi



grazie a don Luca e a don Carlo



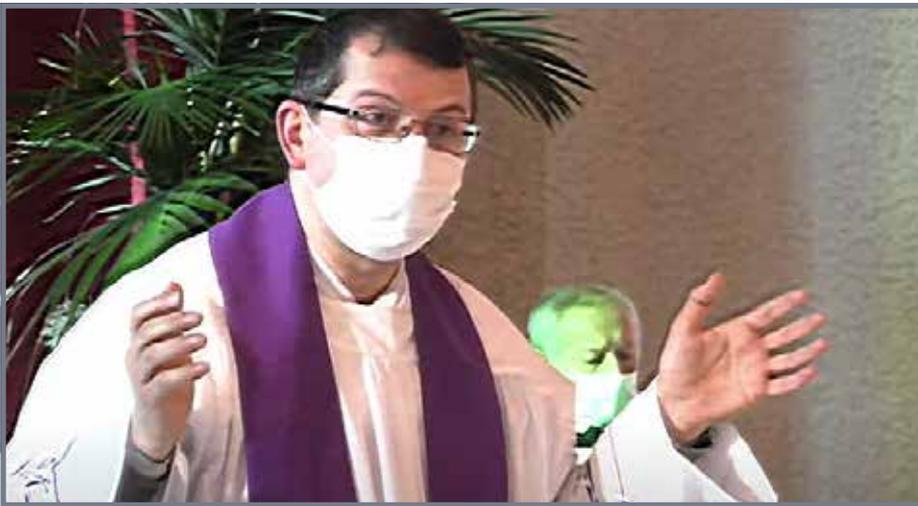
che emergessero. E sicuramente questo non lo dimenticheremo. Il Consiglio di quartiere Chiusure, con le realtà che ruotano attorno (Servizi sociali territoriali Ovest, Punto Comunità Chiusure, Vivi il Quartiere e associazioni varie), esprime un sincero ringraziamento per tutti quei momenti in cui è bastato un messaggio whatsapp per attivarsi, per fare aprire gli ambienti per le attività, per coordinarsi per raggiungere il più possibile le fragilità, entrando così in contatto con i servizi sociali territoriali e tutti i volontari.

I volontari che si impegnano nel quartiere non possono condividere il percorso con persone generose e motivate come i nostri sacerdoti!

Auguriamo a don Luca e a don Carlo un cammino lungo e pieno di soddisfazioni al servizio di altre realtà che sicuramente aspettano il loro entusiasmo e la loro capacità di mettersi a disposizione. Auguriamo loro di continuare nel percorso di prossimità, mettendo al centro la persona, dando sempre uno sguardo anche alle esperienze civiche che ci sono sul territorio. Solo insieme si possono raggiungere ottimi risultati. Buon cammino!

■ SIMONA BROGNOLI

*Presidente del
Consiglio di Quartiere Chiusure*



Spronati nel cammino

Caro don Carlo, desideriamo ringraziarti per questi anni di cammino con noi, hai cercato sempre di spronarci a vivere una fede semplice, lieta, di creatura che si affida fiduciosa nelle mani del Creatore che ci ama immensamente.

Le tue messe, il tuo modo di stare nelle cliniche della «Città di Brescia» e «S. Anna», nelle tue espressioni: «Scusate fedeli se mi permetto...», sembra che tu ci parli dicendo: «Ritornate a Dio con tutti voi stessi, riponete nel suo cuore tutte le vostre fatiche, i dubbi, i problemi, i peccati. Condividete con Dio le cose belle, le gioie, le piccole conquiste, e Lui verrà a voi con tutto sé stesso, come valido aiuto per la vita. Non escludete Dio dalle vostre giornate, non limitate o sminuite il suo insegnamento, state docili alla Sua Parola e Lui verrà a voi con il suo immenso amore».

Grazie don Carlo per questa tua testimonianza e per la tua disponibilità a incontrare volti, situazioni, famiglie, religiosi, malati e personale sanitario considerando tutti fratelli nel cammino verso la casa del Padre. Ciao e buona missione per il tuo nuovo incarico.

■ CHIARA



Predicatore a porte spalancate

Così ricorderò don Carlo Bianchini. Impossibile non prestare orecchio alle sue omelie percorrendo i corridoi dell'Istituto clinico Città di Brescia. Con gioia lo ricordo mentre invoca i Santi all'offertorio. Mi sembra di sentire la sequenza recitata con devozione «al Moscati, ai tre pastorelli di Fatima... e ai Santi venerati in tempi di pandemia».

Ricorderò la sua capacità di vedere dietro le apparenze per poter apprezzare la bontà di ognuno. Farò tesoro dei suoi consigli per carpire i bisogni di cure, affetto, compassione e, non da ultimo, competenza scientifica di giorno come di notte, a qualsiasi ora, in qualsiasi luogo: che ci si trovi nel più prestigioso Reparto d'eccellenza come nel più semplice ambulatorio di Terapia del Dolore.

Ogni suo saluto coincideva con una Benedizione. Che modo migliore per affrontare i laboriosi turni in Pronto Soccorso e in Terapia Intensiva! Mi mancheranno le conversazioni che mi spronavano ad usare Carità nel pensare agli altri e a riconoscere con Umiltà che Tutto viene da Lui.

Caro don Carlo, porterai Luce a tante persone che aspettano di conoscerti e farai sentire la vicinanza di Dio confortando tanti ammalati nel corpo e nello spirito. Un affettuoso saluto! Buon cammino!

■ DR. SSA MARIA MAGNANI

«Ci sta!»

È tempo di salutarsi...ma il nostro non è certo un addio... anzi! Abbiamo condiviso un tratto del nostro cammino della vita crescendo insieme, imparando a conoscerci e a volerci bene, lavorando gomito a gomito senza risparmiarci perché quello in cui crediamo ci accomuna e ci unisce!

Sicuramente non è stato tutto così semplice: nella vita vera, qualche volta «si va d'amore e d'accordo» e qualche volta un po' meno... ma come dicono anche i nostri adolescenti «CI STA» e io aggiungo che il dialogo anche un po' acceso unisce e arricchisce!

In questi tuoi primi anni di sacerdozio che hai passato con noi, ti sono capitate molte cose tra le più disparate e puoi certamente dire che ti sei ben fatto le ossa; ora questo tuo grande bagaglio ti servirà per affrontare le nuove sfide e magari, dato che il bagaglio è bello grosso, può anche servirti come paracadute...

A malincuore ti saluto con la certezza che dove andrai farai MOLTO BENE e le comunità che ti accoglieranno se ne accorgeranno immediatamente! Ciao don, buon cammino.

■ CRISTIANA

Sul sentiero della sofferenza

L'avvicendamento sacerdotale, si sa è un fatto di obbedienza e per noi di accettazione. Per il suo ruolo non sono riuscito a parlargli e conoscerlo fino a quando non ne ho avuto bisogno, dopo la sostituzione di Don Franco all'Istituto Clinico Sant'Anna.

Per me è stata un'esperienza lunga e pesante e a volte





molto difficile da accettare, ma Don Carlo mi ha aiutato a camminare su questo sentiero, mi ha fatto capire che le cose succedono, ma che il lottare e cercare di uscire dall'impasse anche psicologico, sta a noi, ma solo il Signore ci mostra come camminare e dove mettere i piedi.

Un rapporto di guida e di amicizia che solo la Fede conferma. Lui mi è stato vicino, e ha aiutato me e mia sorella ad accettare il passaggio di nostra mamma. Certo in Clinica ho trovato medici, infermieri e personale eccezionale, ma molto importante è come ci si pone davanti al dolore e Don Carlo mi ha insegnato ad essere Uomo che vive affidandosi al Padre. E questo ha reso più facile l'empatia col personale che stimo per la preparazione e grande umanità. Loro hanno lasciato un segno in me, ma anche loro mi ricordano per la fiducia in Lui.

Quindi grazie, Don Carlo, per avermi sempre rammentato che siamo figli suoi. La preghiera della comunità sarà rivolta al Signore perché possa benedire il suo nuovo cammino. Noi la ricorderemo e la porteremo sempre nel nostro cuore. Che il Signore sia sempre con lei.

■ PIERGIULIO MARINO DE SIMONE



Animando e annunciando

Dopo lo stupore iniziale per le successive notizie del trasferimento di don Luca e di don Carlo ho cercato di affidarmi alla preghiera per accogliere la volontà di Dio.

La nostra parrocchia ha vissuto la preziosa e vitale presenza di don Luca. Ha avuto modo di apprezzarlo come organizzatore della vita dell'intera UP e come anima innovatrice delle attività caritative. La sua presenza ha animato le celebrazioni liturgiche, anche per le sue capacità canore.

Grazie al suo mettersi «in cammino» per le vie della UP si è riusciti a tener vive alcune importanti tra-

dizioni, come la via crucis e il rosario itinerante, segni importanti per tutti i parrocchiani, anche per i momenti di difficoltà di questo periodo storico. Ringraziamo il Signore per quanto abbiamo da lui ricevuto e gli assicuriamo di accompagnarlo con la preghiera nel suo futuro incarico.

Il nostro comune ringraziamento va anche a don Carlo per la sua presenza tra noi quando era necessario. Il suo desiderio di comunicare la Parola di Dio, con riferimento alla vita reale, talvolta rendeva le omelie lunghe, ma sempre stimolanti per spunti di riflessione personale.

Don Carlo ci ha offerto la sua disponibilità, il suo spirito di servizio, il suo sorriso e la sua gentilezza. Il suo impegno come cappellano nelle cliniche gli ha permesso di accostare il mondo della sofferenza offrendo la sua vicinanza. Preghiamo anche per lui perché continui a servire la Chiesa nel suo nuovo incarico.

Auguriamo a don Luca e a don Carlo di portare con sé come eredità della nostra UP lo spirito del Concilio Vaticano II, di cui abbiamo potuto respirare i valori più profondi per il forte legame fra padre Bevilacqua e Paolo VI, che hanno arricchito la nascita del nostro quartiere.

■ Marisa





In cammino come i discepoli di Emmaus

«Le vie della Parola. Come la Sacra Scrittura incontra la nostra» è il titolo della lettera pastorale 2022-2023 del nostro Vescovo Mons. Pierantonio Tremolada

«Il nostro cuore venga riscaldato dalla lettura della Sacra Scrittura e dalla sua comprensione», con questa esortazione, con questo augurio si apre la lettera pastorale del nostro Vescovo Mons. Pierantonio Tremolada: «Le vie della Parola».

Nella lettera pastorale il Vescovo apre un orizzonte, ampiamente prefigurato già lo scorso anno pastorale dischiudendo il «Tesoro della Parola». L'auspicio, espresso nell'incipit, parla innanzitutto del cuore: non è lo sdolcinato luogo delle emozioni, ma nel linguaggio biblico è il luogo dell'identità più profonda di ogni persona, è la sorgente dei pensieri, delle azioni, delle decisioni, della volontà, degli affetti.

La Parola di Dio ha in sé la capacità di scaldare, illuminare, orientare questo luogo prezioso, intimo, accessibile, se liberamente aperto all'incontro con il Signore. Quando questo misterioso incontro accade allora la persona cambia, diviene conforme - della stessa forma - al Cuore stesso di Gesù. Questo misterioso incontro porta novità e frutti di vita non solo per il singolo, ma - come ricorda il Vescovo Mons. Pierantonio citando Mons. Luciano Monari - «solo da un rapporto di profondità con la Parola di Dio può venire un autentico rinnovamento della vita ecclesiale e della pastorale».

Si comprende meglio così la decisività e centralità del metodo proposto nella lettera: la lettura spirituale condivisa. Il Vescovo è preciso e incisivo nel descrivere e offrire questo metodo:



l'ascolto nello Spirito e secondo lo Spirito della Parola: la prima reazione che immediatamente si genera nel cuore di chi ascolta, la condivisione; la «seconda navigazione» più articolata e aperta ad una comprensione più profonda, i pensieri nuovi, l'invocazione, la preghiera, l'orientamento per la vita sono le tappe di un

FRANCO MORENA



«Volendo provvedere ad una sempre più proficua cura pastorale nell'ambito della liturgia, della catechesi e della carità nell'Unità Pastorale Bevilacqua,

**NOMINO il diacono permanente
FRANCESCO MORENA**

al servizio pastorale nell'Unità Pastorale "Card. Parroco Giulio Bevilacqua" comprendente le parrocchie di S. Anna, S. Antonio di Padova e S. Giacomo in Brescia, città.

Invochiamo su di lui abbondanza della Grazia divina nello svolgimento del suo ministero».

Brescia, 4 aprile 2022



itinerario da vivere insieme. In questo modo si genera il rinnovamento delle nostre comunità e della pastorale e si sviluppa sempre di più il profondo rapporto tra la Parola e la vita. Le vie che esprimono questo proficuo rapporto pongono la Parola in relazione con la liturgia, la catechesi, la spiritualità e la cultura. Tutta la



vita della Chiesa incrocia queste vie e tutta la pastorale trova in questi elementi i pilastri per una proposta coerente, creativa e attraente. Con l'inizio dell'anno pastorale, potremo così sperimentare il metodo della «lettura spirituale condivisa» e leggere le mappe che attraverso le quattro vie della Parola (Parola e liturgia, Parola e catechesi, Parola e discernimento, Parola e cultura) consegnate dal Vescovo ci aiuteranno a discernere itinerari e percorsi per le nostre comunità e per tutto il popolo di Dio.

Il primo passo credo sia quello di andare a recuperare questo grande Tesoro: provare ad aprire questo scrigno, chiedere e offrire alleanza per superare reticenze, scoraggiamenti o facili alibi. Il Vescovo ci invita alla perseveranza, a non arrenderci, a non derubricare la lettera a mero «tema dell'anno pastorale»: l'incontro con la Parola è per la vita della Chiesa. Ci mettiamo in cammino, come i due discepoli di Emmaus, nella serena certezza che il Signore risorto si affianca a noi disponibile e capace di far ardere anche il nostro cuore.

■ DON CARLO TARTARI

Vicario episcopale per la pastorale e i laici

Il diacono: «Ma chi è precisamente»?

Il diaconato è una vocazione, una vocazione che porta alla ordinazione; dunque un evento di grazia.

Quanto all'idea del diaconato, spesso accade che, non avendo punti precisi di riferimento, ciascuno tende a immaginarla partendo dalle figure ecclesiali che già conosce. Il diacono non è un sacerdote perché non presiede l'Eucaristia e non assolve i peccati; più in generale, non si colloca all'interno della comunità cristiana nella stessa posizione del parroco. Inoltre, spesso il diacono è coniugato e ha una sua professione. D'altra parte, il diacono non è più «un semplice laico»: riceve infatti il sacramento dell'Ordine, che lo immette tra i membri del clero, ha una propria veste liturgica, sull'altare ha un posto suo, ha il compito di proclamare il vangelo e talora di tenere l'o-

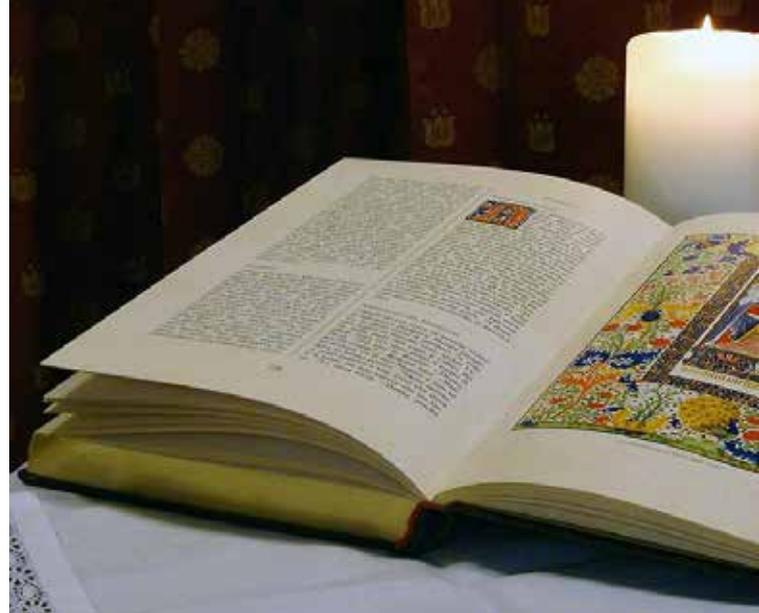
melia, ha l'obbligo di celebrare la liturgia delle ore a nome dell'intera Chiesa, può celebrare la liturgia del battesimo, benedire le nozze, accompagnare alla sepoltura i defunti. Egli è un ministro di Cristo a tutti gli effetti.

«Nell'esercizio del suo ministero, il diacono aiuta gli altri a riconoscere e a valorizzare i propri carismi e le proprie funzioni nella comunità; in tal modo egli promuove e sostiene le attività apostoliche dei laici». L'articolazione dei compiti precisi affidati al nostro diacono Franco andrà definendosi progressivamente. Già da ora è incaricato del collegamento con la ASD S. Giacomo e di continuare nel servizio di catechesi con i preadolescenti dell'UP. A noi l'impegno di comprendere meglio la vocazione al diaconato, a lui un caloroso augurio di buon servizio.



La parola di Dio parla a tutti

Il vietnamita François-Xavier Nguyen Van Thuân (1928-2002), durante il lungo isolamento, durato nove anni, era controllato a vista. In carcere c'erano due guardie che osservavano ogni suo minimo movimento. Non potendo tenere con sé la Bibbia, raccolse tutti i pezzetti di carta straccia che trovava attorno, riuscendo così a comporre un minuscolo libro sul quale trascrisse più di 300 frasi del Vangelo che ricordava a memoria. Erano insieme alla Messa quotidiana (celebrata di nascosto) l'unica fonte di sostentamento. Oggi non so in quanti di noi sarebbero capaci di un simile gesto: un po' perché siamo ignoranti in materia, un po' perché, forse, fino in fondo non crediamo di trovare giovamento nelle pagine della Sacra Scrittura. La Parola è la vita. La fede, parafrasando l'apostolo Paolo, nasce dall'ascolto della Parola. Nelle nostre comunità, nelle nostre famiglie, nei nostri luoghi di lavoro riusciamo a



stimolare dei momenti di dialogo e di scoperta del Vangelo? Siamo soliti pensare, purtroppo, che la Bibbia sia una questione «per i preti» o per gli specialisti del settore. Paul Claudel annotava che «il rispetto dei cattolici per la Sacra Scrittura è senza limiti, ma esso si manifesta soprattutto con lo starme lontani». Abbiamo ancora bisogno di una mediazione prima di accostarci alla Scrittura. Ci siamo dimenticati, forse, quanto l'ascolto della Parola fosse l'elemento aggregante e distintivo delle prime comunità cristiane. La Lettera. «Le vie della Parola. Come la Sacra Scrittura incontra la nostra vita», il titolo della lettera pastorale 2022-2023, prosegue il cammino iniziato lo

Il 9 giugno 2022 Mons. Vescovo, avendo ravvisato l'opportunità di assegnare alle parrocchie di S. Anna, di S. Antonio e di S. Giacomo in Brescia due presbiteri che possano efficacemente coadiuvare il parroco nella cura pastorale della comunità, ha nominato

il rev.do

GIANMARIA FRUSCA

«PRESBITERO COLLABORATORE FESTIVO»

e il rev.do

MAURO ROCCO

«PRESBITERO COLLABORATORE»

delle tre parrocchie.

Essi sono tenuti a prestare un aiuto attenendosi alle direttive e alle mansioni concordate con il parroco.

DON GIANMARIA E DON MAURO,

«**L**a vita è un intreccio della Provvidenza. Dio sa stupirci e sorprenderci nei corsi e ricorsi del cammino. È stata una sorpresa la richiesta del Vescovo di ritornare nella vostra Unità pastorale che mi ha accompagnato verso l'ordinazione presbiterale ormai sei anni fa. Sei anni in cui il mio ministero ha affrontato la sfida dello studio e della vita romana. Sei anni belli in cui scoprire che tra le pagine dei libri, tra gli scaffali delle biblioteche si annidano storie, vite, testimonianze

Don
**GIANMARIA
FRUSCA**



vive della potenza del Vangelo e della forza della presenza di Cristo, sei anni di volti e di incontri che hanno arricchito il bagaglio con cui sono rientrato a Brescia per vivere il servizio dell'insegnamento e con cui mi accingo ad unirmi al vostro cammino».

■ **DON GIANMARIA**



scorso anno con «Il tesoro della Parola». «È evidente - afferma il vicario generale, mons. Gaetano Fontana - che il Vescovo con questo scritto ribadisce l'importanza della Parola per la vita delle nostre comunità. Il suo desiderio è che il nostro cuore venga riscaldato dalla lettura attenta delle Sacre Scritture e dalla

loro comprensione. Con questo testo ci aiuta a favorire l'incontro tra la Sacra Scrittura e la nostra vita». Nella prima parte si prende in esame la necessità di acquisire un metodo per la lettura spirituale condivisa della Sacra Scrittura; in questo compito sarà fondamentale anche l'apporto dell'Apostolato Biblico.

Nella seconda parte, Mons. Pierantonio Tremolada spiega come accompagnare spiritualmente i credenti, su come abitare le domande del cuore e su come custodire la speranza, valorizzando anche alcuni luoghi significativi come gli eremi. L'ultima parte, infine, è dedicata alle quattro vie da seguire: la via maestra (Parola e liturgia); la via

da rinnovare (Parola e catechesi); la via da riscoprire (Parola e discernimento); la via da osare (Parola e cultura). Nella parte finale, il Vescovo ha fatto anche esplicito riferimento alle sue condizioni di salute (infatti è stato successivamente sottoposto al trapianto di midollo nella seconda metà di luglio). «Quando il Vangelo - scrive - ci raggiunge nella sua verità, lascia in noi un segno indelebile. È il dono che vorrei chiedere al Signore per la nostra Chiesa: che la Parola di Dio ci raggiunga e ci conquisti, percorrendo le vie che ben conosce. Sia questa Parola di salvezza il principio della nostra forza e il motivo della nostra speranza. Sia soprattutto la sorgente della nostra gioia. È una richiesta che rivolgo al Padre di ogni consolazione pensando anche al momento che mi appresto a vivere, di incertezza per la mia salute. Qualunque cosa il Signore disporrà per il mio futuro, sarà molto importante che la Chiesa di Brescia perseveri in questo cammino di ascolto assiduo della Parola di Dio».

■ LUCIANO ZANARDINI

Direttore de «La Voce del Popolo»

BENVENUTI NELL'UNITÀ PASTORALE BEVILACQUA!

Cari fratelli, sorelle e amici nella fede vi saluto e mi presento brevemente. Sono don Mauro Rocco, un presbitero diocesano che il Signore attraverso il vescovo Pierantonio ha inviato a vivere il ministero come «cappellano» negli ospedali «Sant'Anna» e «Città di Brescia»; e che a beneficio di questa missione ha affidato alla cura pastorale delle comunità dell'U.P. Bevilacqua.

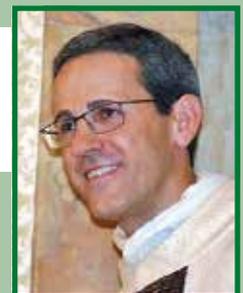
Ho accolto con immensa gratitudine la possibilità di vivere la vicinanza, l'ascolto e il servizio ai malati e sofferenti direttamente in ospedale. Ritengo la pastora-

le della salute parte integrante della missione della chiesa e luogo sacro in cui Cristo invia i Suoi quando dice: «e li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi». (Lc 9,2)

«Sulle orme di Cristo buon samaritano» vivrò il mio servizio tra gli operatori sanitari, i malati e i loro famigliari ma spero di poterlo fare in comunione e in cammino con voi che già sento le comunità cristiane con cui condividere un pezzo di storia, nella speranza che continui ad essere «esperienza di salvezza».

Spero di incontrarvi presto e così

Don
MAURO
ROCCO



iniziare a conoscerci meglio. Pregho e vi chiedo di pregare, perché insieme al parroco don Agostino, don Franco, don Gianmaria e al diacono Francesco possiamo essere con voi e per voi testimonianza di un presbiterio che vi ama, vi serve e che cammina insieme sulle «vie della Parola di Dio». A presto, vostro

■ DON MAURO



Nuovo consiglio dell'Unità pastorale

In una calda serata di giugno (precisamente il giorno 14) si è riunito il nuovo consiglio dell'unità pastorale. In questa prima riunione erano presenti i membri del nuovo e del vecchio consiglio in una specie di passaggio di consegne con l'intenzione di trasmettere ai primi l'esperienza dei secondi e mettere subito al lavoro le nuove leve.

Chi negli ultimi 7 anni ha partecipato ai lavori del CUP ha descritto un percorso travagliato: la pandemia, l'avvicendamento dei parroci, la difficoltà nel conciliare visioni diverse, la necessità di costruire l'unità pastorale, non solo negli atti formali, ma anche nella comunità dei parrocchiani tutti e infine il tentativo di definire un piano pastorale che non ha visto ancora la sua conclusione.

I nuovi componenti hanno rivolto diverse domande a chi li ha preceduti per capire come svolgere il loro compito nel miglior modo possibile: quali sono i compiti del CUP? Quali le modalità di lavoro e gli obiettivi da raggiungere? Come si concretizzano le decisioni prese?

Sicuramente l'obiettivo più difficile ma fondamentale per il CUP è quello di definire un piano o progetto pastorale che, per quanto è emerso in questa prima riunione, significa delineare, ad esempio a partire dalla lettera pastorale del Vescovo, il filo conduttore di uno o più anni dell'unità pastorale e di declinarlo poi in alcuni obiettivi che si concretizzano in specifiche iniziative o nell'orientare le



attività della comunità verso i temi scelti. Il parroco ha poi elencato alcuni punti che vorrebbe caratterizzassero il lavoro del nuovo CUP: (i) evoluzione dell'unità pastorale verso un'unica realtà organizzativa: sempre meno



PATRONATO ACLI

AIUTO! Come faccio a capire quello che devo fare???



- ISEE
- SPID
- BONUS
- 730
- ECOCERT
- RED

Semplice! Vieni allo sportello **ACLI S. ANNA** e troverai l'aiuto che cerchi

TI ASPETTIAMO in Via del Franzone, 47



tre parrocchie e sempre più un'unica comunità; (ii) non solo collaborazione tra tre comunità, ma costruzione di un'identità unica; (iii) impegno e serietà dei membri del CUP a cui si richiede la capacità di leggere le situazioni ed interpretare le segnalazioni della vita comunitaria. Infine, il parroco precisa che la composizione finale del CUP, non ancora completata, includerà i membri eletti (13 riportati a fianco) e i membri di diritto (i preti dell'UP e il diacono Franco Morena), i membri nominati

dal parroco, che verranno prossimamente aggiunti fino a un massimo di 12.

In conclusione, penso sarà un impegno importante per tutti i nuovi membri. Fortunatamente alcuni componenti sono stati

rieletti o faranno ancora parte del nuovo CUP. Con loro potremo più facilmente riprendere il cammino da dove è stato lasciato e contribuire con entusiasmo al lavoro di questo consiglio. Buon lavoro a tutti.

■ ALBERTO



Eletti in Consiglio Pastorale

ALBERTO BELUSSI
 ANNA FEDELINI
 CINZIA BELLINI IN TETOLDINI
 CRISTIANA SCHINETTI
 DANIELE DOSIO
 ESTER TOMMASINI
 FRANCA GHIDINELLI
 GIOVANNI TONOLI
 LUCA BONAFINI
 LUCIA ALTOMARE IN TINELLI
 PAOLO GHIDINELLI
 SILVIA MAGRI IN MICLINI
 TERESA LANZANI IN TRESSE



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

Servizio del Patronato:

- Invalidità
- Pensioni
- Reversibilità
- Legge 104
- Assegno unico
- Maternità

LUNEDÌ

dalle 14.30 alle 17.30

preferibilmente
su appuntamento

Teresa 338 109 4359
Vanna 333 255 0005

Servizi del C.A.F.

- Dichiarazione dei redditi
- 730
- Unico
- ISEE
- Red

MARTEDÌ

dalle 14.30 alle 17.30

su appuntamento

Adriana 339 436 8290

NOVITÀ 2022

Richiesta Spid - Attivazione credenziali digitali - Domande per bonus - Prenotazioni appuntamenti on-line (comune - questura...) - Pratiche per Amministrazione di Sostegno: consulenza, stesura ricorso, redazione rendiconto annuale e finale, predisposizione istanze

MARTEDÌ dalle 14.30 alle 17.30

su appuntamento

Lucia 338 523 3224

Bilancio U.P. «Bevilacqua» 2021

PARROCCHIA SANT' ANTONIO DI PADOVA

Via Antegnati 17 - Quartiere Chiusure

ENTRATE	2021
Offerte: collette, funerali, offerte varie	35.260,00
Offerte: Bollettino parrocchiale	661,00
Attività oratorio	12.000,00
Contributo 8% per emergenza Covid	6.300,00
Rifuso assicurazione e rimborsi	6.027,00
Affitto C.S.I.	4.200,00
Totale entrate	€ 58.148,00
USCITE	2021
Spese ordinarie per il culto	1.236,00
Spese Bollettino parrocchiale	1.590,00
Utenze	33.304,00
Manutenzione ordinaria	943,00
Manutenzione straordinaria	314,00
Imu, Tari...	2.091,00
Assicurazioni	5.251,00
Remunerazione parroco e vicari	240,00
Interessi passivi banca	2.361,00
Altre spese generali	450,00
Totale uscite	€ 47.436,00

Disavanzo (anno 2020): - € 32.941,81

Avanzo (anno 2021) : + € 10.712,00

NOTE: ❶ Sul C/C è stato concesso un fido di € 150.000. Al 31/12/2021 eravamo a - € 82.590,00.

❷ Partite di giro (offerte destinate a giornate o persone particolari) € 4.086,00 di cui € 395,00 ancora da versare.

❸ Il debito per fondo T.F.R. dipendenti della scuola materna è di € 346.032,00.

❹ Circa l'intervento sul tetto della chiesa: la spesa sarà quantificata a fine lavori.

PARROCCHIA SANT' ANNA

Via B. Bonini 26 - Quartiere Chiusure

ENTRATE	2021
Offerte: collette, funerali, offerte varie	20.110,27
Attività oratorio	23.329,54
Contributo 8% per emergenza Covid	0,00
Ristori governo Covid per bar	12.000,00
Rifuso assicurazioni e rimborsi	2.180,94
Affitto appartamento	5.040,00
Contributo cappellania Clinica	11.000,00
Partite di giro	1.083,59
Totale entrate	€ 74.744,34

USCITE	2021
Spese ordinarie per il culto	1.916,82
Spese Bollettino parrocchiale	1.293,20
Utenze	20.394,66
Manutenzione ordinaria	4.555,60
Manutenzione straordinaria	0,00
Assicurazioni	3.395,18
Remunerazione parroco e vicari	144,00
Spese banca e interessi passivi	1.239,15
Copertura bar	872,40
Partite di giro	1.083,59
Altre spese generali	9.126,41
Totale uscite	€ 44.021,01

Avanzo (anno 2020): + € 15.967,62

Avanzo (anno 2021) : + € 30.723,33



INTERNETSITI

Essere connessi

Cari navigatori dell'Unità Pastorale. In questo «internet siti» prendiamo spunto da una segnalazione di un articolo de «la Voce del Popolo online», uno scritto che vi invitiamo a leggere e che tratta di un libro «L'illusione di un mondo interconnesso. Relazioni sociali e nuove tecnologie» di mons. Dario Edoardo Viganò, vicecancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze e delle Scienze Sociali, per le Edizioni Dehoniane Bologna. (vedi articolo riportato nel sito UP- Home page).

Mons. Viganò parte dalla considerazione di Papa Francesco che «i media non sono neutri e che il giudizio su di essi non dipende esclusivamente dall'uso che se ne fa; la loro stessa presenza nello scenario delle relazioni sociali modifica atteggiamenti, comportamenti, visioni e scelte».

Chiaramente non stiamo parlando di uno «strumento del demonio» ma di qualcosa, in particolare i social, che, a differenza di altri media (TV, radio, giornali...), che accompagnano tradizionalmente la nostra vita quotidiana, sono parecchio «perva-



NOTE:

- ❶ Sul C.C. è stato concesso un fido di **50.000 €**.
- ❷ Il mutuo per i lavori di ristrutturazione dell'Oratorio è ancora di **121.436,03 €**. Le rate di circa **1.800 €** al mese. Verrà estinto nel 2027.
- ❸ La Parrocchia ha ricevuto un prestito di **5.000 €** dalla Parrocchia di san Giacomo.

PARROCCHIA SAN GIACOMO

Via O. Denari 5 - Quartiere Chiusure

ENTRATE	2021
Offerte: collette, funerali, offerte varie	17.907,35
Attività oratorio	30.229,35
Contributo 8% per emergenza Covid	0,00
Ristori governo Covid per bar	7.000,00
Rifuso assicurazioni e rimborsi	0,00
Attivo bar	1.946,53
Donazione da eredità (Fam. Medici)	10.000,00
Totale entrate	€ 67.372,23

USCITE	2021
Spese ordinarie per il culto	608,90
Spese Bollettino parrocchiale	1.545,26
Utenze	15.570,33
Manutenzione ordinaria	4.499,25
Manutenzione straordinaria	2.440,00
Assicurazioni	3.432,55
Remunerazione parroco e vicari	300,00
Spese banca e interessi passivi	535,55
Passivo bar	0,00
Partite di giro	8.298,42
Totale uscite	€ 37.230,26

Avanzo (anno 2020): **€ + 8.598,46**

Avanzo (anno 2021): **€ + 30.141,97**

NOTE:

- ❶ Sul C/C è stato concesso un fido di **€ 100.000**.
- ❷ La parrocchia ha prestato **5.000 €** alla parrocchia di sant'Anna.
- ❸ Partite di giro (offerte destinate a giornate o persone particolari) **€ 289,00** ancora da versare.

si non significa ancora essere Comunità

sivi», cioè influenzano ed educano o mal-educano in modo «attivo» la nostra mente, le nostre azioni e ancora le nostre scelte. Potremmo anche ricordare quanto viene affermato da Shoshana Zuboff, docente e ricercatrice dell'Università di Harvard nel suo libro «Capitalismo della sorveglianza», nel quale non immagina un nuovo «grande fratello», un supercomputer con super algoritmi che controlli passo passo la nostra esistenza, ma evidenzia la potente capacità dei vari social, FB, WA, Instagram, TikTok, YouTube, WeChat, Telegram, ecc, di «catturare i nostri dati per offrirli al marketing per la gioia dei novelli capitalisti». Ci chiediamo: «E, se invece del capitalismo ci fosse in gioco la nostra convivenza e i nostri valori democratici?». Tra l'altro ricordiamo che, nella nostra storia recente, l'archiviazione e l'elaborazione dei dati è stata alla base dell'olocausto ebraico da parte dei nazisti. . . Che ne pensate?

Mons. Viganò afferma che non basta «educare all'uso degli strumenti» ma bisogna «rieducare»

all'uso della comunicazione e alla relazione diretta per riappropriarci della capacità di ascolto e di attenzione verso l'altro. Un altro argomento molto importante per la nostra riflessione. Crediamo comunque che le nostre parrocchie siano su una buona strada, almeno per quanto riguarda ragazzi e adolescenti. Pensiamo alle belle esperienze comunitarie del catechismo, dei campi estivi e dei grest nei quali, tramite il gioco e la vita in comune, si offre molto spazio a progetti educativi e di formazione che pongono sempre al centro la persona e la relazione di gruppo. Forse questi modelli andrebbero ripensati ed «esportati» anche alla «comunità degli adulti». Con l'inizio del prossimo nuovo anno pastorale, lasciamo volentieri ai Consigli dell'Unità Pastorale e ai singoli queste importanti riflessioni per la nostra vita.

Buona navigazione a tutti.

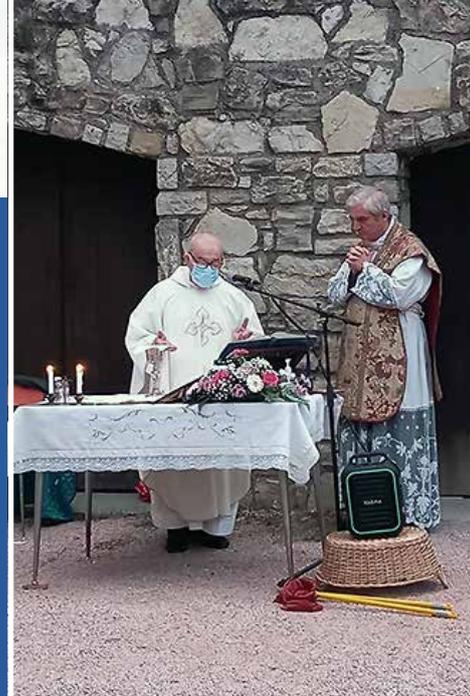
#Parole chiavi per le vostre ricerche: *Viganò Edoardo, lavocedelpopolo, capitalismo della sorveglianza, Shoshana Zuboff, social, app.*

■ GRUPPO WEB

Eventi

Mese Mariano 2022

Chiusura mese mariano con il S. Rosario e la S. Messa alla Scaletta la sera del 30 maggio alle ore 20.00.



Cinquantesimo del monastero

Chiusura del 50° anniversario della fondazione del monastero delle Clarisse Cappuccine all'interno della nostra unità pastorale con la Celebrazione Eucaristica il giorno 9 maggio ore 18.30 in via Arimanno, presieduta da S.E. Mons. Francesco Beschi Vescovo di Bergamo.



Chiusura anno catechistico

Il giorno 5 giugno 2022 a comunità riunite alle ore 18.00 a S. Giacomo Santa Messa per chiusura anno catechistico.

Animatori Grest 2022

Sempre il giorno
5 giugno 2022 a
comunità riunite alle ore
18.00 a S. Giacomo
mandato agli animatori
del Grest (in blu) e ai
jolly (in giallo).



Gita a Torino

I ragazzi delle medie in
visita a Torino dal 23
al 25 aprile 2022,
accompagnati da don
Luca, Franco Morena,
Manuela Bulgari,
Lucia Altomare e
Gianfranco Tinelli.

Missioni

La missione e il servizio

Ilaria Tinelli, nata a cresciuta nella nostra Unità Pastorale, è in Camerun dal 2017 e, dall'agosto del 2020, il Vescovo di Sangmelima le chiede di mettersi a servizio della diocesi locale come Coordinatrice Diocesana della Sanità affidandole la gestione amministrativa di tredici dispensari sanitari in tutto il dipartimento.

Ilaria ha accettato l'incarico anche alla luce dei valori che l'hanno accompagnata nella sua crescita: quelli del mondo scout, «essere sempre pronti a servire», quelli della famiglia, con un prozio missionario comboniano in Mozambico fin dagli anni 70, quelli della parrocchia di San Giacomo, guidata nel suo cammino da tante valide persone, sacerdoti e laici.

Proprio sul campo, attraverso alcune esperienze vissute con il Centro Missionario Diocesano in terra di missione, Ilaria ha capito che essere nata dalla parte più fortunata del mondo significa anche condividere questa ricchezza stando accanto ai più poveri e sfortunati, riscoprendo la grandezza dell'amore del Signore in uno scambio: non arrivare a dare, ma aprire il proprio cuore e farsi arricchire nel proprio percorso. Il contatto sempre attivo e attento del Centro Missionario

Bresciano ha fatto sì che, durante il soggiorno a Brescia nei mesi scorsi, il Direttore, don Roberto Ferranti, le proponesse di essere nominata missionaria laica «fidei donum».

L'espressione fidei donum indica i presbiteri, i diaconi e i laici diocesani che vengono inviati a realizzare un servizio temporaneo in un territorio di missione dove già esiste una diocesi, con una convenzione stipulata tra il vescovo che invia e quello che riceve il missionario.

Durante l'incarico il Centro Missionario accompagna con particolare cura l'inviata, promuovendo nei confronti del suo servizio iniziative di solidarietà e di sostegno che le permettano di continuare a sentirsi espressione di una comunità.

Anche la Diocesi e la comunità di origine si impegnano a sostenere l'iniziativa missionaria spiritualmente e materialmente con opportune iniziative e a invitare i fedeli a pregare e a porre gesti di solidarietà verso la realtà missionaria. La nostra Unità Pastorale è sempre stata attenta e presente con il sostegno mate-

riale e ora, per questo incarico così ricco di responsabilità, la vicinanza deve essere soprattutto di preghiera, di sostegno morale e di vicinanza. L'ufficializzazione del mandato si terrà durante la Veglia Missionaria del prossimo 22 ottobre in Duomo, durante una cerimonia molto significativa in cui Ilaria riceverà quella croce missionaria che l'ha accompagnata in questi anni. Tutta la nostra comunità è invitata a questo momento così solenne. Sicuramente non mancherà il sostegno spirituale delle sue parrocchie e insieme pregheremo perché il Signore l'accompagni e la illumini nella sua strada.

■ IL GRUPPO MISSIONARIO SAN GIACOMO





Anagrafe Parrocchiale

UNITÀ PASTORALE CARDINALE PARROCO GIULIO BEVILACQUA

S. GIACOMO



BATTEZZATI

Bammannage Siddhart (29/5/2022)

di Nishan e Wettasingha Chamodi

Parolari Matilde (29/5/2022)

di Daniele e Villa Silvia

Ventura Gloria (29/5/2022)

di Carlo e Cenni Sofia Caterina



DEFUNTI

Vezzoli Giuseppe (89 anni)

Spinoni Giulia (90 anni)

Massardi Angela ved. **Bertola** (84 anni)

Andrizzi Concetta in **Scalone** (86 anni)

Stagnoli Patrizia (69 anni)

Tameni Lucia ved. **Bertelli** (87 anni)

Savoldi Emma ved. **Guerrini** (81 anni)

Arrivabene Emilio (92 anni)

Molinari Luigina ved. **Gazzoli** (77 anni)

Micheli Angela ved. **Stabile** (94 anni)

Vezzoli Liliana (88 anni)

Galeri Ines in **Riviera** (75 anni)

Ragni Gregorio (92 anni)

Turla Giuseppa in **Tedeschi** (83 anni)



MATRIMONI

Zani Alessandro e **Tavelli Roberta** (19 giugno 2022)

S. ANNA



BATTEZZATI

Cacciatore Leonardo (5/5/2022)

di Omar e Begni Laura

Della Noce Cesare (5/5/2022)

di Michele e Papa Alessandra

Pitossi Alice (5/5/2022)

di Francesco Aldo e Pagani Ilaria

Giuradei Michele (17/7/2022)

di Andrea e Barbieri Silvia



DEFUNTI

Metelli Maria (85 anni)

Taliento Ciro (92 anni)

Palamidese Guglielmina (87 anni)

Biocchi Giuseppe (88 anni)

Rossi Enrica ved. **Taliento** (92 anni)

Saccaro Luca (46 anni)

La Rocca Vincenza (91 anni)

S. ANTONIO



BATTEZZATI

Maggioni Alessandro Guido (5/6/2022)

di Federico e Brigantini Valentina

Palmieri Garlaschi Margot (5/6/2022)

di Nicola e Garlaschi Ethel

Rotani Frida Maria (5/6/2022)

di Klement e Del Barba Cinzia

Serventi Tommaso Enea

di Stefano e Scotti Laura

Uccheddu Asia (5/6/2022)

di Marco e Sava Rodica

Uccheddu Cesare (5/6/2022)

di Marco e Sava Rodica



DEFUNTI

Agnelli Pierina (94 anni)

Mortellaro Antonino (92 anni)

Ferrari Ines ved. **Molinari** (91 anni)

Gussago Monica (53 anni)

Pasquali Teresa ved. **Maestrelli** (91 anni)

Fusco Giuseppe (78 anni)

Salvadori Luigi (63 anni)

Medeghini Irene (96 anni)

Zavaglio Orsola ved. **Romano** (95 anni)

Belotti Gustavo (87 anni)

Zanola Elvia (96 anni)

Budria Cesare (69 anni)



MATRIMONI

Pozzi Giorgio e **Bonacina Barbara** (30 luglio 2022)



APPUNTAMENTI

Saluto a don Carlo e don Luca

- ❖ **Mercoledì 14 settembre**
ore **20.30** in chiesa **sant'Anna**
serata di canti e riflessioni
a cura dei nostri cori
- ❖ **Sabato 17 settembre**
ore **20.00** in oratorio **sant'Antonio**
Cena e animazione
- ❖ **Domenica 18 settembre**
ore **11.00** In chiesa a **san Giacomo**
Santa Messa solenne
(è sospesa la messa delle ore 10.00 in s. Antonio)

- Aperitivo
in compagnia



Momenti di festa

- ❖ **Venerdì 16, Sabato 17 e Domenica 18**
SERATE DI FESTA
IN ORATORIO DI SANT'ANTONIO
Dalle ore 19.00 è in funzione lo stand
gastronomico
- ❖ **Venerdì 23, Sabato 24 e Domenica 25**
SERATE DI FESTA
IN ORATORIO DI SAN GIACOMO
Dalle ore 19.00 è in funzione lo stand
gastronomico

ISCRIZIONI AL CATECHISMO

- ❖ **Sabato 24 settembre**
presso l'Oratorio **sant'Antonio**:

ore **15.30** incontro per i genitori dei
bambini che hanno iniziato la 1^a elementare,
per presentare il percorso del Catechismo

ore **16.00 - 17.30** ISCRIZIONE
al Catechismo per tutti i gruppi

Grest 2022

